

GIUSTIZIA E SENTENZE

www.quotidianodiritto.ilssole24ore.com

Diritto finanziario. Anche se pone in essere operazioni azzardate ma l'intermediario non lo ha informato

Junk bond, il cliente non risponde

Solo la significativa condotta anomala può comportare conseguenze

Giovanni Negri
MILANO

Corresponsabilità limitata per il cliente negli acquisti di titoli ad alto rischio. Se l'intermediario ha dato corso all'operazione senza adempiere ai propri obblighi informativi nei confronti di un cliente privo delle credenziali di investitore qualificato, allora non si può delineare un concorso di colpa dell'investitore stesso per non essersi informato della rischiosità dei titoli acquistati.

Lo puntualizza il principio di diritto fissato dalla Corte di cassazione con la sentenza n. n. 9892 della Prima sezione civile depositata ieri.

La Corte ha così accolto il ricorso presentato da un investitore contro la pronuncia della Corte d'appello che da una parte aveva accettato la domanda di risarcimento avanzata nei confronti di una banca per gli effetti

negativi subiti sul patrimonio a causa di una serie di operazioni avvenute in un ristretto arco di tempo, ma, dall'altra aveva negato la nullità del contratto di negoziazione e delle operazioni successivamente poste in essere. Soprattutto aveva tagliato l'importo del risarcimento nella proporzione dell'80%, misura ritenuta pari all'accertato concorso di colpa del danneggiato.

La Cassazione sottolinea che la condotta dell'investitore era stata quantomeno ondivaga, visto che aveva prima sottoscritto una «scheda profilo cliente» nella quale attribuiva un'esperienza «alta» in investimenti in titoli di Stato, senza però fornire informazioni sulla situazione finanziaria, e, dopo solo un mese, aveva ridimensionato questa dichiarazione, rifiutandosi di compilare le sezioni relative ai suoi obiettivi di investimento e alla sua propensione al

rischio. Tutti elementi che in realtà, evidenzia la Cassazione, avrebbero dovuto insospettire la banca soprattutto in relazione a quelle operazioni su derivati, qualificati come a rischio elevato o elevatissimo.

Insufficienti, così, devono essere considerate le informazioni fornite dalla banca al cliente perché in ultima analisi troppo generiche e non centrate sulla specifica tipologia dei titoli in questione.

La Corte d'appello, tuttavia, dopo avere ricostruito in questi termini la responsabilità dell'istituto di credito, aveva addossato un concorso di colpa al cliente in una proporzione assai rilevante, l'80 per cento. Quest'ultimo infatti aveva messo in pratica una notevole quantità di operazioni finanziarie ad alto rischio, sopravvalutando la propria esperienza e propensione al rischio.

MASSIMA

Nella prestazione del servizio di negoziazione titoli, qualora l'intermediario abbia dato corso all'acquisto di titoli ad alto rischio senza adempiere ai propri obblighi informativi nei confronti del cliente, e questi non rientri in alcuna delle categorie di investitore qualificato o professionale previste dalla normativa di settore, non è configurabile un concorso di colpa del medesimo cliente nella produzione del danno, neppure per non essersi egli stesso informato della rischiosità dei titoli acquistati.

Corte di cassazione, Prima sezione civile, sentenza 13 maggio 2016 n. 9892

Conclusione sulla quale la Cassazione non concorda, negando l'esistenza di un concorso di colpa in una situazione come quella esaminata, valorizzando il rapporto contrattuale tra investitore e intermediario e il relativo grado di affidamento del primo nella professionalità del secondo, «che non può essere sostituito dall'onere per lo stesso cliente di assumere direttamente informazioni da un'altra fonte».

Concorso che invece si viene a configurare in casi di forte anomalia della condotta del cliente oppure quando, in qualità di investitore qualificato, viene avallata la condotta del promotore deviatrice rispetto alle ordinarie regole del rapporto professionale. È in questi termini che la mancata osservanza di elementi criteri di prudenza contribuisce al verificarsi del danno.

Giudici onorari

Pronto il decreto per avere la conferma

Conferma in vista per magistrati onorari in scadenza. Al prossimo Consiglio dei ministri in agenda lunedì dovrebbe essere presentato il primo dei decreti legislativi previsti dalla delega approvata solo poche settimane fa. Del resto l'intervento è assai urgente per evitare di sgombrare gli uffici giudiziari. L'obiettivo è di arrivare in tempi rapidissimi alla via libera definitiva.

La conferma, al ministero della Giustizia si evita di qualificare la come proroga, sarà comunque disciplinata sulla base delle nuove regole. Così varrà per un massimo di 4 quadrienni ma dopo verifica effettuata dal Consiglio giudiziario che dovrà tenere conto dei nuovi requisiti richiesti. Tra i principali requisiti anagrafici, i 68 anni di età, e la sostanziale assenza di contestazioni disciplinari.

E il ministero con la circolare del maggio 2016 ha fornito le prime indicazioni sul coordinamento dell'ufficio del giudice di pace post riforma. L'innovazione più incisiva riguarda le funzioni di coordinamento, attribuite al presidente del tribunale, che «provvede a tutti i compiti di gestione del personale di magistratura ed amministrativo».

La disposizione per cui il presidente, nell'espletamento dell'ausilio di uno o più giudici professionali ha come effetto la possibilità di attribuire a questi ultimi singoli aspetti delle funzioni stesse, ma non fa venir meno la titolarità delle medesime in capo al presidente del tribunale.

In breve

AGENZIA DELLE ENTRATE

Canone Rai, lunedì scade il termine per l'autodichiarazione

Scade il 16 maggio il termine per inviare la dichiarazione sostitutiva per evitare l'addebito del canone Rai sulle fatture elettriche a partire da luglio. Lo ricorda l'agenzia delle Entrate in una nota diramata ieri. La dichiarazione può essere presentata sia da chi non possiede un televisore, sia per comunicare su quale utenza elettrica, intestata a un membro della famiglia, deve essere addebitato il canone.

I contribuenti possono presentare il modello mediante un servizio web disponibile sul sito dell'Agenzia, direttamente o tramite gli intermediari abilitati. L'autocertificazione può essere presentata anche in forma cartacea, inviandola all'agenzia delle Entrate - Sportello abbonamenti tv - Casella postale 22-1021 Torino per raccomandata assieme a copia di un documento di riconoscimento valido.

DECRETO IN GAZZETTA

Rimborsi Iva prioritari estesi alle manutenzioni degli edifici

Si allarga la platea dei contribuenti che accedono in via prioritaria ai rimborsi Iva. Assieme al sub-appalto e allo split payment, debuttano tra i beneficiari anche tutti coloro che sono obbligati ad applicare il reverse charge per i servizi, relativi a edifici, di manutenzione e attività di pulizia. Lo prevede il decreto dell'Economia 29 aprile 2016,

pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» il 13 maggio: oltre alle prestazioni di servizi di cui all'articolo 17, sesto comma, lettera a) del Dpr 633/72, sono adesso incluse anche quelle della lettera a-ter. L'estensione dei rimborsi prioritari si applica a partire dalle richieste relative al secondo trimestre dell'anno d'imposta 2016.

DICHIARAZIONI DEI REDDITI

Oltre quota 50mila i richiedenti l'accesso ai fondi del 5 per mille

Con 300 iscritti in più rispetto all'anno precedente nel 2016 ha superato quota 50mila (50.239) il numero dei soggetti che punta a ottenere il 5 per mille. Le liste provvisorie degli aspiranti alla ripartizione dei fondi sono consultabili da ieri sul sito dell'agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.it). Gli elenchi dei richiedenti, consultabili online, comprendono quattro

categorie riferite agli enti del volontariato, della ricerca scientifica e dell'università, di quella sanitaria e le associazioni sportive dilettantistiche. Inoltre, i cittadini possono destinare il 5 per mille a sostegno delle attività sociali svolte dal proprio Comune di residenza o al finanziamento delle attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici.

Cassazione. Quando le dichiarazioni già rese in fase predibattimentale sono autoindizianti

Testimone «inutile» anche se non indagato

Patrizia Maciocchi
ROMA

Sono inutilizzabili le dichiarazioni rese dal teste in dibattimento se, già in fase di indagini preliminari, erano emersi gravissimi indizi a suo carico come a somma del reato contestato a terzi. L'inutilizzabilità scatta a prescindere da una formale iscrizione del teste nel registro degli indagati.

La Corte di cassazione, con la sentenza 20098 depositata ieri, respinge il ricorso del Pm che contestava l'assoluzione di alcuni imputati con la formula «perché il fatto non sussiste», ottenu-

ta proprio grazie alla non utilizzabilità di quanto affermato da un teste chiave la cui dichiarazione, sovrapponibile a quella resa in dibattimento, era apparsa «autoindiziante» (articolo 63, comma secondo del codice di procedura penale) già in fase predibattimentale.

La Cassazione decide muovendosi sul solco tracciato dalle Sezioni unite con la sentenza Mills (15208/2010). In quell'occasione i giudici affermarono che spetta al giudice il potere di verificare nella sostanza la possibilità di attribuire al dichiarante la qualità di

indagato nel momento in cui le dichiarazioni vengono rese. E nel farlo può andare oltre il riscontro di indizi formali come l'avvenuta o meno iscrizione del nome nel registro delle notizie di reato.

Secondo le Sezioni unite, infatti, subordinare l'applicazione dell'articolo 63 all'iniziativa del pubblico ministero di scrivere il teste nel registro vorrebbe dire condizionare l'operatività della norma all'azione del Pm «quando sarebbe invece propria l'omissione antidoverosa di quest'ultimo a essere oggetto di sindacato in vista della dichiarazione

di inutilizzabilità».

Per la Cassazione non può invece essere condiviso l'orientamento difforme espresso dalla V sezione con la sentenza 24300 del 2015. Un verdetto nel quale si afferma che il divieto di utilizzazione nei confronti di terzi di dichiarazioni rese da una persona che avrebbe dovuto essere sentita come indagata non riguarda le affermazioni fatte al giudice da chi non ha mai assunto la qualità di imputato o di persona sottoposta a indagini.

La ragione starebbe nel fatto che il giudice, a differenza del Pm,

non può attribuire a nessuno, di propria iniziativa la qualità di imputato o di indagato, ma deve solo verificare che non sia stata già formalmente assunta.

La Cassazione respinge anche la tesi del Pm, secondo il quale si poteva «rimediare» riaprendo l'istruzione dibattimentale, in modo da acquisire le dichiarazioni seguendo le regole previste per l'esame delle persone imputate in un procedimento connesso (articolo 210 del codice di rito).

Per la Cassazione non si tratta di una nullità a regime intermedio, ma di una inutilizzabilità patologica che rende non percorribile la via indicata dal pubblico

DIMORE STORICHE «Fascino e prestigio dell'accoglienza italiana»

PRALORMO (Torino)
CASTELLO DI PRALORMO
Via Umberto I, 26 - Pralormo (Torino) - Tel. e fax 011 884870 - 011 948117

Suggestioni e fascino di un'antica dimora sabauda in un Castello del XIII secolo

Pralormo è un villaggio al centro del Piemonte, fra Torino ed Alba, in un territorio agreste a pochi chilometri da Langhe e Roero. Il Castello, fortezza del XIII secolo, fu trasformato in dimora ed è abitato dalla famiglia dal 1680. La dimora offre, da aprile a ottobre, una visita inusuale che inizia dalle cantine e dalle antiche cucine, icone della vita quotidiana al Castello, e poi stupisce con grandiosi ambienti come il salone donore e la camera da pranzo allestita con porcellane e argenti. A giugno sarà inoltre inaugurata una visita per gli appassionati di trenini deppoca: si potrà ammirare una collezione, iniziata nel 1895, in scartamento zero, con cimeli a molla ed elettrici e con un plastico funzionante. Il Castello è circondato da un parco all'inglese dove, nel mese di aprile, si svolge "Messer Tulipano" manifestazione botanica ormai affermata con visitatori internazionali. Nelle pertinenze sono state allestite alcune case-vacanza rappresentate dai personaggi che lavoravano al Castello: il boscaiolo, il cocchiere, la giardiniera, l'ortolano e l'erborista. L'arredamento, originale deppoca, immergerà gli ospiti nell'atmosfera di un tempo e l'accesso al parco consente una riposante passeggiata nel verde. www.castellodipralormo.com info@castellodipralormo.com

RACCONIGI (Cuneo)
TENUTA BERRONI
Via Tenuta Berroni - Racconigi (Cuneo) - Tel. 0172 813186

Matrimoni ed eventi nelle magiche atmosfere del Piemonte settecentesco

Racconigi, in provincia di Cuneo, sorge la Tenuta Berroni, costruita nel 1773 per il nobile De Langier come dimora di villeggiatura, dotata di uno splendido parco, una cappella e alcuni edifici rurali. D'ispirazione tipicamente francese, accoglie i visitatori attraverso una galleria di alti e antichissimi alberi alla scoperta dei sapori dei tempi passati. Stupendo il grande salone d'Onore su due piani, su disegno del Borra con stucchi comaschi e luganesi. Il parco offre magnifiche passeggiate lungo le sponde del laghetto al riparo delle alte fronde di alberi pluricentari. La splendida cornice settecentesca della Tenuta Berroni non è solo lo sfondo ideale per i giorni felici di matrimonio ma anche prestigiosa "location" per eventi aziendali, mostre ed appuntamenti culturali. www.tenutaberroni.it info@tenutaberroni.it

Un viaggio in Italia attraverso Castelli e Dimore Storiche

Castelli e Dimore Storiche d'Italia costituiscono un impegno attivo nella valorizzazione e nella tutela del patrimonio immobiliare monumentale privato dell'Italia e rappresentano un'occasione unica per chi vuole vivere la storia e il patrimonio culturale del nostro paese. Viaggiando in Italia attraverso castelli, ville storiche, palazzi e residenze deppoca significa anche venire a conoscenza di importanti testimonianze artistiche, storiche, di tradizioni, di identità e cultura, oltre che di antiche maestranze artigiane ancora esistenti. Dal Castello di Pralormo in provincia di Torino alla Dimora di Racconigi, dal Castello di Camino Monferrato alle Ville di Castelsangiovanni nel piacentino a quella di Merate in Brianza, dal Castello di Buttrio in Friuli al Palazzo Hotel di Firenze, dalla Dimora di Recanati fino a quella nella Tonnara di Pachino in Sicilia: un viaggio nel tempo alla scoperta dell'identità culturale italiana attraverso l'esperienza diretta sul territorio. In numerose Dimore sarà possibile entrare in contatto con il mondo dell'enogastronomia che, tra vini pregiati e paesaggi intatti ci farà assaporare la storia e vivere l'Italia.

FONTANA PRADOSA, CASTELSANGIOVANNI (Piacenza)
VILLA CARAMELLO
Località Caramello - Fontana Pradosa, Castelsangiovanni (Piacenza)
Tel. 338 8948585 - 335 7604179

FIRENZE
PALAZZO NICCOLINI AL DUOMO
Via Dei Servi, 2 - Firenze - Tel. e fax 055 282412 - 055 290979

Un Palazzo-Hotel del 1600 di fronte al Duomo di Firenze

Nel cuore di Firenze, proprio in piazza del Duomo, Palazzo Niccolini è un'antica residenza immersa nel fascino e nelle suggestioni rinascimentali. Risalente al 1600 e appartenuto sempre alla famiglia che ospitò anche la bottega del grande scultore Donatello, la residenza si affaccia davanti alla Cupola del Brunelleschi, ha pareti affrescate, stucchi originali del 1700, mobili di pregio e dotata di tutti i comfort. Diverse camere godono della vista sulla splendida Cattedrale.

I proprietari Filippo e Ginevra Niccolini di Camugliano si occupano personalmente della gestione. www.niccolinidomeplace.com info@niccolinidomeplace.com

MARZAMEMI-PACHINO (Siracusa)
TONNARA DI MARZAMEMI
Piazza Regina Margherita, 1 - Marzamemi-Pachino (Siracusa)

Soggiorni, ricevimenti, cene di gala in un'antica e lussuosa tonnara di Sicilia

A llestremità della Sicilia orientale, a 1 Km da Pachino, Marzamemi è un'antichissima tonnara di origini fenice immersa in un contesto di grande suggestione. Dopo anni di abbandono, il Palazzo del Principe di Villadorata, di stile barocco, e la Loggia, costruiti nel '700, sono tornati a splendere grazie ad un attento restauro. La Loggia degli scieri, un tempo adibita al ricovero delle barche della tonnara (scieri), oggi è un ambiente ideale per ricevimenti, cene di gala, meeting e matrimoni. Il Palazzo Villadorata è attrezzato per l'ospitalità extra-lusso: nell'appartamento del Principe, al piano nobile, si trovano cinque camere, cinque bagni, salone pranzo e la grande terrazza panoramica sul mare. Al piano terra il bellissimo cortile alberato fa da cornice a cocktails e ricevimenti all'aperto; qui si trovano anche due suites con accessi al cortile. Un paesaggio mitico, dove i profumi che porta il mare si confondono con quelli di mirto, timo, ginepro e rosmarino. www.tonnaradimarzamemi.it info@tonnaradimarzamemi.it dbonacc@tin.it

BUTTRIO (Udine)
CASTELLO DI BUTTRIO
Via Morpurgo, 9 - Buttrio (Udine) - Tel. 0432 673040 - 0432 673015

Vini di pregio, Albergo di charme e Agriturismo in un Castello dei Colli Friulani

Il Castello di Buttrio, in provincia di Udine, è un'antica dimora di famiglia restaurata da Alessandra Felluga che l'ha restituita ad autenticità unica e di grande fascino. Adagiato tra colline profumate d'uva, alberi secolari e sentieri silenziosi, il Castello dispone di otto camere e offre la raffinatezza soffusa del vivere in tranquillità. Ideale per weekend colti, qui si ritrova il tempo per leggere, conoscere i dintorni e soprattutto degustare i pregiati vini prodotti dall'omonima Azienda vinicola "Castello di Buttrio" dove Alessandra Felluga, vignaiola di 5ª generazione, incarna la tradizione enologica friulana. Oltre a quelle del Castello, quattro camere si trovano all'Agriturismo "Tra le Vigne", in stile country elegante, con una vista di indimenticabile serenità sui filari circostanti. Il Castello di Buttrio è rinomata cornice di eventi di charme che offre l'incanto dei saloni della dimora storica, il fascino rustico dei granai e delle scuderie, curati spazi all'aperto e vedute su paesaggi bucolici. www.castellodibuttrio.it reception@castellodibuttrio.it

RECANATI (Macerata)
PALAZZO DALLA CASAPICCOLA
Piazzale Gioberti, 2 - Recanati (Macerata)
Tel. 071 7574818 - 338 1380055 - Fax 071 7574352

Dimora esclusiva con B&B di lusso nelle colline di Recanati

Nella terra di Giacomo Leopardi sorge Palazzo Dalla Casapiccola, costruito tra il '600 e '700 per ospitare alti prelati che si recavano al vicino Santuario di Loreto. Oggi la storica dimora è aperta a chi vuole soggiornare a Recanati, in un luogo esclusivo e di grande fascino architettonico. Pur rimanendo integro nella sua struttura originaria e nei suoi arredi, è dotato di ogni comfort e le camere, ognuna con bagno, sono arredate con mobili deppoca. Gli ospiti possono ricevere informazioni turistiche, culturali ed enogastronomiche. www.palazzodallacasapiccola.it am.palaz@palazzodallacasapiccola.it

Fontana Pradosa, Castelsangiovanni (Piacenza)
Villa Caramello

Nella splendida campagna piacentina un "set" ideale per ogni evento

Il complesso monumentale di Villa Caramello sorge in lussuosa tenuta piacentina, a Castelsangiovanni. Dopo un lungo restauro conservativo, riconosciuto dal Premio Gazzola 2008, è stato aperto al pubblico per le visite guidate e si propone come perfetta location per eventi quali mostre, convegni, matrimoni, set cinematografici e musicali, con possibilità di pernottamento. Di proprietà della famiglia Paveri Fontana che la abita dal XV secolo, la Villa, circondata da un giardino d'impianto settecentesco, deve gran parte dell'attuale aspetto agli interventi del Bibiena nel 1739. www.villacaramello.com info@villacaramello.it

MERATE (Lecco)
VILLA SUBAGLIO
Via Emilio Bianchi, 1 - Merate (Lecco)
Tel. 393 9682989

Nozze indimenticabili in una splendida Villa settecentesca di Merate in Brianza

Armoniosa nelle linee ed elegante nella struttura, Villa Subaglio è pervenuta fino a noi immutata nel tempo e conserva ancora il gusto e l'armonia estetica dei suoi primi proprietari, la nobile casata dei Subaglio nota sin dal Medioevo. Costruita all'inizio del 1700, è una splendida dimora situata nel cuore della Brianza, a pochi minuti da Milano, in una posizione panoramica che domina a valle la pianura Padana e a monte l'arco delle Prealpi. Dispone di cinque sale da ricevimento che conservano il raffinato stile originario ed è la location ideale per i matrimoni, che possono essere organizzati sia all'interno degli antichi saloni, sia all'esterno sul parterre degli stupendi giardini all'italiana. Inoltre le aziende che cercano un ambiente esclusivo e di grande impatto visivo, trovano in Villa Subaglio la location ottimale per convegni, ricevimenti e cene di gala. www.villasubaglio.it info@villasubaglio.it

CAMINO (Alessandria)
CASTELLO DI CAMINO MONFERRATO
Via Castello, 30 - Camino (Alessandria) - Tel. e fax 335 583307 - 0142 469134

Un Castello medioevale del Monferrato per cerimonie e pernottamenti da sogno

Immerso in un meraviglioso parco di alberi secolari, a guardia delle colline tappezzate di boschi e vigneti del Basso Monferrato, il Castello di Camino immerge l'ospite nei ritmi lenti della natura, in un'atmosfera suggestiva che fa abbandonare lo stress quotidiano. Il Castello, costruito intorno all'anno Mille per scopi difensivi e ampliato in fasi successive fino al XVIII secolo, si è aggiudicato la medaglia d'oro dei Castelli del Monferrato ed è certamente uno dei castelli più belli d'Italia. I bellissimi saloni affrescati, i cortili e il parco sono ideali per cerimonie e meeting mentre i viaggiatori possono alloggiare nelle suggestive camere della foresteria e visitare le cantine dove degustare vini di alto pregio. www.castellodicamino.it info@castellodicamino.it